

**MICHELE PERINI**

## «Pochi trecento taxi Le autorizzazioni vanno liberalizzate»

«Si dovrebbero vergognare». Non usa mezzi termini Michele Perini, presidente di Assolombarda, contro i tassisti che negli ultimi giorni hanno incrociato le braccia sul volante: «Una minoranza senza senso civico che vuole solo tutelare un interesse personale, corporativo, facendone pagare lo scotto a un'intera città che lavora».

**Loro dicono: non servono più licenze, basta distribuire meglio i turni...**

«Figuriamoci. Oggi a Milano ci sono gli stessi quattromila taxi di vent'anni fa: vogliono davvero convincerci che Milano è rimasta la stessa? No, la città è cambiata e cresciuta: niente più fabbriche ma terziario, fiere, addirittura un polo

esterno in arrivo... Ma tutto questo per loro non conta, conta solo la difesa dello status quo. Beh, io dico altro che trecento licenze in più: bisognerebbe liberalizzarle del tutto».

**E chi ci ha investito 200 milioni e passa?**

«Oh, insomma: quando furono liberalizzate le licenze dei commercianti a sentir loro era la catastrofe, invece sono ancora tutti lì. E io sono assolutamente certo che nessun tassista andrà in rovina per 300 licenze in più».

**Cosa costava al sindaco sperimentare i nuovi turni come richiesto dai tassisti?**

«Il sindaco ha fatto benissimo a tener duro, alla prima fiera anche i nuovi turni avrebbero dimostrato la loro insufficienza. Ma il punto adesso è un altro».

**E cioè?**

«Cioè il fatto che i tassisti, con la paralisi infitta ai milanesi in questi giorni, rischiano di fare la fine degli austriaci nelle Cinque Giornate: mettersi contro la gente non serve mai, e chi lo fa poi ne paga le conseguenze».

**Mettiamola così: trecento licenze risolveranno il problema?**

«Trecento licenze sono un passo nel verso giusto. Certo, il sindaco dovrà continuare a lavorare anche sul traffico, sui trasporti, sulle metropolitane. Ma sui taxi gli do ragione fino in fondo».

**Paolo Foschini**



Il presidente di Assolombarda: in città il numero delle licenze è fermo a quello di vent'anni fa

